



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA



Prof. Francesca Grilli

Materia di insegnamento: Pratica e cultura dello spettacolo ABPR35

Ricevimento: mercoledì

e-mail: info@francescagrilli.com

Programma della materia

Contenuto del corso

Il corso parte da approfondimenti sul metacinema e video, in relazione ai diversi ambiti dello spettacolo, live e sullo schermo: performance, teatro sperimentale, musica, happening, manifestazioni, che definiscono scenari e relazioni sul contemporaneo, in Italia e all'estero. Verranno affrontate tematiche relative alle pratiche comportamentali in relazione allo strumento video, indagando lo spazio dell'azione, la collocazione dello spettatore, il rapporto tra performance e documentazione, tempo di ripresa dell'azione.

Il corso prevede un'introduzione teorica per lasciare gradualmente spazio e consistenza a esercitazioni pratiche. Il periodo di esercitazione parte con lo studio di un film storico come punto di partenza della ricerca durante il corso. Durante l'anno accademico, si stabilisce una tematica su cui lavorare, per sviluppare un progetto finale. Ogni studente articola la propria ricerca con il medium e linguaggio che preferisce nel campo del video, senza limitazioni: l'integrazione tra il video e altri medium come fotografia,



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

live performance e sound design, saranno benvenute. Sarà inoltre richiesta una presentazione collettiva dell'idea del singolo studente, per approfondire e chiarire tutte le fasi creative e progettuali dello studente. Linguaggi che sfiorano in altre discipline adiacenti alla materia, sono incoraggiate, così come le collaborazioni con altre materie e docenti. Il fulcro del corso è focalizzato sull'importanza del video come documentazione di un'azione live.

Premesse

Il corso approfondisce alcuni autori e linguaggi legati al cinema indipendente e alla video arte, dove l'aspetto dell'azione e del corpo sono importanti.

- **Cinema come progetto e avventura:** *Maya Deren*

- **Il documentario come svelamento:** *Alberto Grifi, Johanna Billing, Tacita Dean, Rosa Barba*

- **Tra cinema e performance:** *Michael Gondry, Harmory Corinne, Adelita Husni-Bey*

- **Live art e installazione:** *Anne Imhof, Pierre Huyghe*

L'aspetto legato alla **live art** verrà poi approfondito, con lo studio di performances storiche e documentazioni fotografiche e video, diviso nei seguenti capitoli:

- **Passioni ed emozioni nell'arte della seconda metà del '900.**

- **Trauma ed esperienza: la ferita dell' Io:** *Gina Pane, Marina & Ulay, Chris Burden, Yoko Ono*

- **Presenza e assenza del corpo:** *Ana Medieta, Francesca Woodman, Derek Jarman,*

- **La forma spessa del limite, azioni eroiche:** *Bas Jan Ader, Guido Van Der Werve, Richard Long*

- **Il corpo nella città:** *Trisha Brown, Anne Teresa De Keersmaeker, Vito Acconci, Francis Alys*

Il corso si concentra sulla progettazione di un'azione, da documentare utilizzando il video, ma che prevede una parte *live* sul tema scelto in classe e online. Il corso di *Pratica e cultura dello spettacolo*, vuole sviluppare nello studente la capacità di inventare e progettare nuovi format contemporanei legati alla rappresentazione dell'immagine: pongo i miei studenti nella posizione di osservare lo *stage* non occupando la posizione frontale del pubblico, ma sedendo simbolicamente dietro le quinte, per avere una visione concreta e pratica di come la realtà entra nella messa in scena. Ogni studente sviluppa alla fine del



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

corso, la propria azione nell'ambito di due giornate di presentazione all'interno dell'Accademia stessa oppure online. Lo studente impara la costruzione e composizione di una **scheda tecnica** che accompagna la sua produzione, fondamentale per sviluppare il senso pratico del mondo del lavoro.

L'obiettivo del corso è sviluppare una mente progettuale, che si ponga domande e questioni su come descrivere e rappresentare un evento, di qualsiasi natura. Questo aspetto è obiettivo del corso e' per me fondamentale. L'azione *live*, crea la possibilità di capire e concentrarsi sul delicato processo della **documentazione**.

Studio sull'azione: esercizi di reinterpretazione di azioni, happenings e performances, indagini e documentazioni video su partiture storiche, fino ad arrivare alla **costruzione di un'azione**. Quest'anno il tema del corso sarà la relazione tra **il corpo e il cinema**, con un focus sul reenactment nel cinema e nelle arti dello spettacolo, partendo dall'analisi del docu-fiction *Stendali'* di Cecilia Magini. Il documentario ***Stendali - Suonano ancora*** è un cortometraggio prodotto nel 1960, dedicato ai canti funebri della Grecia salentina; «stendali», nel dialetto locale significa proprio: «suonano ancora». Il corso vuole portare lo studente ad un'analisi della sparizione dei vecchi riti nella società odierna, guidandolo ad individuare e documentare nuovi riti contemporanei.

L'articolazione del corso prevede tre momenti:

- - laboratorio di pratica e teoria legate allo sguardo e alla *live art*
- - incontri online di approfondimento individuale e collettivo
- - costruzione ed esposizione di un'azione live

L'esame prevede:

- a. - l'approfondimento di tre autori ed artisti a sostegno del proprio progetto
- b. - la progettazione di un lavoro performativo progettato e documentato durante il corso
- c. - la restituzione visiva in video del progetto scelto dallo studente



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
BOLOGNA

Bibliografia:

Emanuela De Cecco , Non volendo aggiungere altre cose al mondo, Postmedia books, 2015

Pietro Gagliano , Memento – l'ossessione del visibile, Postmedia books, 2015

Teresa Macrì, *Politics/Poetics* , Milan, Postmedia books, 2014

Carla Subrizi , Azioni che cambiano il mondo , Donne, arte e politiche dello sguardo, Postmedia Books, 2012

Anita Trivelli, Sulle tracce di Maya Deren. Il cinema come progetto e avventura. Lindau, 2003

Profilo professionale:

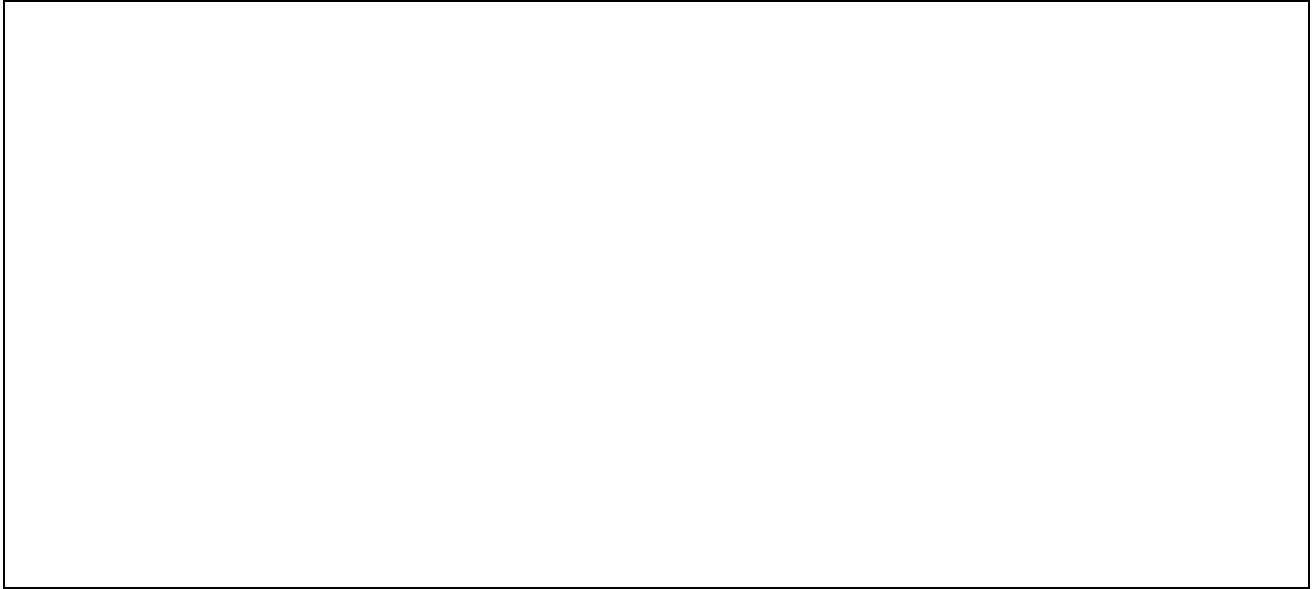
Francesca Grilli e' un'artista visiva che lavora tra Bruxelles e Bologna. Prediligendo il linguaggio multidisciplinare tra cinema sperimentale, arti visive e performing arts, la sua poetica si articola tramite video, performance, fotografia ed installazioni, concentrando rispettivamente l'attenzione sulla complessità del racconto intimo e sulla ricerca di un'azione della massima intensità, coadiuvata dall'elemento sonoro, ritenuto dall'artista lo strumento più efficace per comunicare direttamente con l'inconscio personale e collettivo. Tra le personali di rilievo si segnalano *The forgetting of air*, MAXXI (2016), *Family* al Van Abbemuseum di Eindhoven (2015-2017) , MACRO di Roma (2012) e *The Conversation* al MAMbo di Bologna (2010). Il suo lavoro è stato presentato in diverse sedi espositive in Italia e all'estero, come *Fundação de Serralves* a Porto (2017), *Palais De Tokyo*, Parigi (2017), *Padiglione Italia* alla 55. Biennale di Venezia (2013), il *MADRE* di Napoli (2012), la *Galleria d'Arte Contemporanea* di Monfalcone (2012), la *Serpentine Gallery* di Londra (2010), *Manifesta7* a Bolzano (2008). Dal 2017 al 2019 e' stata Artista Associata presso Santarcangelo dei Teatri Festival, attualmente collabora con *corpocelste*.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA



Data: 11/11/2020

Firma